

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Agli amici ed elettori del Collegio d'Acqui

Non per sentimento di ambizione, ma per coscienza di dovere, date le deficienze di ideali politici dell'attuale rappresentante del Collegio e le sue non benefiche ingerenze nei problemi d'interesse cittadino, io mi ero disposto, per le sollecitazioni di numerosi e validi amici e per la designazione fatta da taluni sodalizi, ad accettare la candidatura per le elezioni prossime, onoratissimo del posto di combattimento assegnatomi; e se le forze liberali democratiche si fossero riunite in un intento comune avrei mosso sereno ed orgoglioso alla battaglia.

Ma, di queste, parte si è diversamente orientata, e i criteri per i quali vi si è determinata e i metodi posti in opera, poiché non sono pochi gli elettori che apprezzano le qualità commestibili dei candidati, mi fanno presagire facilmente una soccombenza, della quale non mi sentirei certo umiliato, ma che sarebbe stoltezza affrontare.

E' perciò che io declino oggi l'offerta di candidatura, fiducioso che gli amici ed elettori, che si erano disposti a combattere sul mio nome modesto, e coi quali io riaffermo la inalterabile solidarietà, sapranno apprezzare convenientemente la mia determinazione.

Vogliano Essi gradire la dichiarazione del mio devoto affetto e della imperitura mia gratitudine.

AVV. PAOLO BRAGGIO

Acqui, 21 Agosto 1913.

La riunione di Campoligure per l'elettrificazione della Genova-Ovada-Acqui

Domenica nel Politeama Rossi di Campoligure si tenne la annunciata adunanza per ottenere dal Governo l'elettrificazione della ferrovia Genova-Ovada-Acqui. Tra le rappresentanze intervenute si notavano il senatore Borgatta, gli on. Maggiorino Ferraris, Macaggi, Tassara, Brizzolesi, il sindaco di Genova comm. Grasso, i presidenti delle Camere di commercio di Genova e di Alessandria, i deputati provinciali e i sindaci dei Comuni delle regioni interessate. Aderirono inoltre gli on. Daneo e Buccelli, i consiglieri provinciali Braggio, Gianoglio, Caranti ed altri.

La seduta venne aperta dal sindaco avv. Figari il quale espresse lo scopo della riunione. Parlarono quindi il cav. Bagnara, l'on. Maggiorino Ferraris ed altri.

Dopo la lettura di un telegramma del Direttore Generale delle ferrovie venne approvato un ordine del giorno in cui si invoca la pronta approvazione e l'esecuzione dei lavori per l'elettrificazione della linea Genova-Ovada-Acqui costituente un interesse locale e nazionale per il traffico della rete ferroviaria Genova-Torino-Milano.

Le imminenti riforme della Scuola primaria

La nuova amministrazione scolastica, a riforma attuata, avrà complessivamente un bilancio che si avvia verso i duecento milioni.

L'organizzazione amministrativa riassumerà nelle 69 amministrazioni provinciali, l'amministrazione scolastica finora esercitata da circa 8000 Comuni. Nei 69 ruoli provinciali saranno collocati circa 56.000 maestri, ciascuno dei quali dovrà trovare nel ruolo il collocamento rispondente ai propri diritti derivanti dalla carriera percorsa precedentemente, alla dipendenza delle Amministrazioni comunali.

E' compiuta la redazione e l'approvazione di tutti i regolamenti. Sono diozioni, per la maggior parte pubblicati e in applicazione. Gli ultimi saranno pubblicati entro il corrente agosto. Si sono così disciplinate la costituzione e il funzionamento dell'amministrazione.

La nuova legge, mentre ha un valore dichiarativo del sistema della

legge del 4 giugno — con la quale, togliendosi al Comune la gestione dei servizi scolastici e affidando tali servizi ad un organo dell'Amministrazione statale, si attribuiva indubbiamente allo Stato l'integrale responsabilità del bilancio della scuola — traduce tecnicamente, nella forma più efficace, tale responsabilità, in quanto concentra tutte le risorse del bilancio dello Stato e mette a disposizione del Ministero della P. I. tutto il bilancio della scuola.

CINEGETICA

L'apertura della caccia è stata per molti, e specialmente per quelli che si sono attenuti alla prescrizione del decreto circa la limitazione della caccia alla pianura, una disillusione. Le quaglie, che parevano così abbondanti in primavera e in estate, avevano quasi completamente abbandonato i nostri campi, e poca presa davvero han fatto quelli che hanno ricercato questo genere di selvaggina. I cacciatori indigeni della pianura poi sono stati costretti in buona parte ad andarsene, per la strabocchevole invasione dei cacciatori di uccelletti, venuti da ogni parte ad uccidere le povere bestiole, non escluse le rondini, i rondoni e i balestracci dei quali è divieto nei provvedimenti del Consiglio Provinciale. Passeri, cardellini, verdoni, cingallegre, cadevano a centinaia e centinaia sotto i colpi incessanti e spietati di intere legioni di cacciatori ben provvisti di migliaia di cartucce.

Non sappiamo ben quale dei Consiglieri provinciali di parte estrema, sulla proposta subordinata dal relatore Braggio di aprire la caccia al 10 di agosto in pianura, osservava che era poco democratico iniziare il periodo di caccia in giorno non festivo perchè non avrebbero potuto i lavoratori prendersi questo passatempo nel giorno dell'apertura.

E' così accade invece che si riversano nelle nostre plaghe quanti amatori di questo genere di « sport », ricchi e poveri, abitano le ridenti riviere della Liguria. Ospiti graditissimi quando, cacciatori per davvero, vengono per l'onesto e misurato passatempo, rispettando le leggi e le tradizioni della vera caccia: ma turba noiosa e pericolosa di sparatori ad ogni costo i quali distruggono in un giorno più uccelletti di quanti

se ne piglierebbero con le reti in un mese da venti roccoli. Diciamo pericolosa, poiché se in Alessandria è accaduto che un malcauto tiratore ha ferito un distinto ufficiale, non pochi hanno corso pericolo di essere accoppiati nei nostri boschi da questi ostinati persecutori di fringuelli e di usignuoli.

Se ci è lecito esprimere un'opinione, noi vorremmo che il Consiglio Provinciale facesse, per l'avvenire, divieto assoluto di caccia agli « uccelletti » fino al 1° settembre (data d'apertura della caccia nella provincia di Genova). E così al 1° od al 15 di agosto avremo solamente (se ai provvedimenti del Consiglio Provinciale corrisponderà l'opera vigilante degli agenti) i veri cacciatori, quelli che, da qualunque regione provengano, noi salutiamo con vivo e lieto sentimento di camaraderie e di fratellanza.

Per le viti grandinate

Disgraziatamente in alcuni punti del nostro Circondario è caduta la grandine la quale ha arrecato gravi danni. L'agricoltore costernato nel vedere sparire col raccolto il frutto del proprio sudore, si abbandona alla melanconica osservazione, senza nulla fare o tentare per almeno salvare, se non il poco raccolto ancora esistente, il raccolto degli anni venturi. E' duopo quindi dire cosa si debba fare. La pratica ha dimostrato che lo zolfo in questi casi è assai giovevole alla vite sulla quale agisce rinforzando il legno, le foglie ed i grappoli. Impedisce poi lo sviluppo della crittogama, mentre il solfato di rame difende le viti dalla peronospora. Queste due malattie inferiscono dopo la grandine e distruggono quanto non ha potuto la grandine stessa.

Quindi fare un'abbondante solforazione con zolfo ramato al 5 0/0, oppure quando si temesse un forte attacco peronosporico, far seguire allo zolfo una buona irrorazione con poltiglia bordellese. Siccome ci troviamo molto avanzati nella stagione sarebbe un errore il potare le viti poiché si andrebbe incontro al pericolo di non avere frutto nemmeno l'anno venturo, poiché colla potatura si eccita l'emissione dei germogli dalle gemme che dovrebbero fruttificare l'anno venturo, germogli che non hanno più tempo a maturare.

Altra pratica razionale è quella di concimare le viti grandinate con nitrato di soda per rimetterle un poco dal danno ricevuto.

Raccomandasi soprattutto trattamento con solfo ramato al 5 0/0 e ove occorra con solfato di rame.

G. PICCHIO

Il Negozio per la degustazione dell'AMARO GAMONDI venne traslocato
in Corso Bagni, Casa Parodi.